

INTERROGAZIONE

Oggetto: esproprio terreno di proprietà della parrocchia di S.Maria a Novoli

Proponenti: Marco Stella, Mario Tenerani

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

- appreso dalla stampa che l'Amministrazione Comunale ha espropriato un terreno di proprietà della parrocchia di Santa Maria a Novoli per la realizzazione del tracciato della linea 2 della tramvia stabilendo di conferire alla proprietà un indennizzo quantificato in 19.200 €
- considerato che a partire dalla data del decreto di esproprio che risale al 2008 si sono succeduti numerosi ostacoli procedurali che hanno di fatto impedito la conclusione della pratica con l'incasso dell'indennizzo dovuto da parte dell'amministratore parrocchiale;
- appreso che l'Amministrazione ha improvvisamente accelerato la definizione della pratica procedendo con decreto sindacale dell'11 luglio u.s. rivendicando il diritto di usucapione sul terreno espropriato a fronte di un utilizzo gratuito che il Comune ne avrebbe fatto per circa 20 anni come parcheggio pubblico;
- rilevato come proprio dieci giorni dopo lo scontro consumatosi fra il Sindaco e l'Arcivescovo sul degrado morale della città il Comune ha deciso di revocare l'indennizzo di 19.200€ alla parrocchia mantenendo tuttavia l'esproprio del terreno

INTERROGANO IL SINDACO PER SAPERE

- 1) Per quale motivo l'Amministrazione Comunale, dopo avere depositato a titolo di indennizzo la somma di 19.200 € in un conto destinato alla parrocchia di Santa Maria a Novoli, ha richiesto l'esibizione di documentazioni di improbabile reperimento come l'atto di acquisizione del terreno che appartiene alla Chiesa da secoli, nonostante i dati catastali confermino l'intestazione dell'immobile alla parrocchia, ostacolando lo svincolo della somma depositata a titolo di indennizzo per l'esproprio già effettuato;
- 2) Se non ritiene quanto meno curiosa la tempistica delle decisioni assunte dall'Amministrazione con il decreto che rivendica improvvisamente il diritto di usucapione sul terreno espropriato e la conseguente revoca della quota di indennizzo già depositata, a distanza di pochi giorni dalla polemica fra il Sindaco e l'Arcivescovo di Firenze;
- 3) Qual è l'utilizzo pubblico del terreno in oggetto che è stato fatto negli anni dall'Amministrazione Comunale;
- 4) Qual è il progetto dell'Amministrazione in merito alla destinazione pubblica dell'area;
- 5) Se ritiene corretto far valere il diritto di usucapione nei confronti di un soggetto che aveva deliberatamente messo a disposizione della comunità un bene di proprietà in un clima di collaborazione e di fiducia.

Marco Stella

Emanuele Roselli

Firenze, 17 luglio 2013

